**Comunicato stampa**

**ACOMEA SGR ADOTTA UN NUOVO MODELLO DI ANALISI**

**PER INDIVIDUARE LE GEMME DEL SEGMENTO EGM**

**Sottovalutato il 56% delle microcap italiane sull’Euronext Growth Milan**

*Milano, 24 maggio 2023* – **AcomeA SGR**,boutique di investimento indipendente italiana caratterizzata da un approccio value contrarian alla gestione attiva di fondi UCITS e liquid alternative, **ha messo a punto un nuovo modello di ricerca quantitativo proprietario per effettuare un’analisi su misura delle microcap italiane**, che presentano forti peculiarità rispetto alle realtà di maggiori dimensioni.

Questo strumento innovativo ha messo in evidenza che il **56% delle società del segmento delle microcapitalizzazioni Euronext Growth Milan (EGM) è sottovalutato ai prezzi correnti** e che l**’upside potenziale medio di questi titoli è del 29%.**

Il nuovo modello si basa su un paper[[1]](#footnote-2) di ricerca realizzato **da Simone Benini**, Junior Equity & ESG Analyst di AcomeA SGR, **Antonio Amendola**, Senior Fund Manager Azionario di AcomeA SGR, e **Dennis Marco Montagna**, professore dell’Università di Pavia e Responsabile Desks Advice & Portfolio Management, CIO Italy Client Solution di Unicredit WM. Esso **considera, tra le variabili fondamentali del valore dei titoli, la crescita futura e inespressa delle società.**

Dalla ricerca emerge che, fra i 30 titoli con potenziale di crescita maggiore, quelli meno cari ma con più margini di apprezzamento sono: **Lindbergh, ALA, MAPS, FOS, Identity, ABP Nocivelli e Take Off.**

Queste società, in base al modello, hanno un upside implicito maggiore del 75%. Nel gruppo dei 30 titoli **con un potenziale intermedio**, sia in termini di crescita attesa che di upside potenziale, spiccano**: Omer, Fope, Officina Stellare, SIAV, Marzocchi Pompe e Osai.**

**Sul fronte dei settori, quelli con il maggiore potenziale di apprezzamento** ponderato per la capitalizzazione **sono industriali e healthcare,** mentre appaiono più penalizzati, in prospettiva, i communication services e i consumer staples.

“*Questa ricerca, realizzata in collaborazione con il mondo accademico, è frutto dell’impegno di AcomeA SGR per migliorare i processi di gestione dei fondi che investono in PMI, un’area che va studiata con approcci innovativi per poterne cogliere le straordinarie opportunità di valore inespresso di lungo periodo spesso trascurate a causa della scarsa liquidità del segmento*” - sottolinea **Matteo Serio, direttore commerciale di AcomeA SGR**.

Le PMI italiane quotate all’EGM sono infatti un microcosmo spesso fuori dai radar delle analisi di broker e analisti delle grandi case di investimento internazionali perché:

* l’EGM presenta una capitalizzazione mediamente inferiore del 30-35% rispetto a quella degli omologhi europei e pari ad un terzo rispetto all'AIM UK (31 miliardi di capitalizzazione vs i nostri 10 miliardi);
* spesso la crescita futura deve ancora materializzarsi al momento della quotazione, in particolare nei numeri;
* l’illiquidità e la volatilità di questi titoli li rende più esposti a temi macroeconomici e di mercato, piuttosto che relativi nello specifico all’azienda o al settore di appartenenza.

In virtù di tali caratteristiche, occorre un’analisi decisamente su misura. Secondo AcomeA SGR la risposta è in una sinergia tra analisi qualitativa – che la SGR già utilizza – raffinata e supportata da un’analisi quantitativa che tenga conto delle conclusioni del paper di Benini, Amendola e Montagna.

Quest’ultimo strumento quantitativo, che si avvale di una **variazione specifica del modello di valutazione del DCF (*Discounted Cash Flow)[[2]](#footnote-3)***, è infatti adatto ad analizzare società la cui crescita si manifesterà verosimilmente in periodi più lontani e per cui risulta complesso, spesso molto laborioso e incerto, stimare i cash flow negli esercizi futuri.

**AcomeA SGR**

*Boutique di investimento indipendente italiana nata nel 2010 per iniziativa di un gruppo di imprenditori e gestori pionieri del settore del risparmio gestito: Alberto Foà, Giordano Martinelli, Giovanni Brambilla, Matteo Serio e Daniele Cohen. Oltre il 90% di AcomeA SGR è detenuto dal management e dai dipendenti che investono una parte del loro patrimonio nei fondi della società.*

*La SGR si caratterizza per uno stile di gestione fortemente attivo, basato su un approccio value contrarian applicato a una selezionata gamma di fondi aperti UCITS e gestioni patrimoniali, che offrono l’accesso sia a tutte le principali asset class, sia a temi di nicchia, come le PMI italiane quotate. AcomeA SGR mette a disposizione degli investitori anche strategie alternative, grazie alla partnership stretta con Finlabo Sicav nel 2022, che consente alla società di distribuire le proprie strategie flagship anche sui mercati europei.*

*A fine 2022, il patrimonio gestito ammonta a 1,75 miliardi di euro.*

*La qualità e la competenza della gestione è stata premiata per nove edizioni consecutive con il Premio Alto Rendimento. Dal 2021 la SGR aderisce in qualità di Premium Partner al programma #SustainableFinance di Borsa Italiana.*

[*www.acomea.it*](http://www.acomea.it/)

Per maggiori informazioni contattare:

**Verini & Associati – acomea@verinieassociati.com**

Diana Ferla – dferla@verinieassociati.com – 349 0847023

Denise Bosotti – dbosotti@verinieassociati.com – 333 8878805

1. *Advanced Valuation: Modelling DCF in Continuous Time* di Dennis Marco Montagna, Simone Benini e Antonio Amendola (2023) Scaricabile da SSRN: https://ssrn.com/abstract=4362621 o http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.4362621 [↑](#footnote-ref-2)
2. *L’analisi è stata applicata a 119 delle 183 società dell’EGM, escludendo i titoli appartenenti ai settori financials e real estate, in quanto non valutati solitamente attraverso il DCF. In aggiunta, non sono stati considerati alcuni titoli sospesi dalla negoziazione e società con dati riportati e stimati che rendono inefficace e soprattutto incerta l’applicazione del modello.* [↑](#footnote-ref-3)